



Nello Lombardo (a destra) con il fratello Luciano nelle poltroncine dell'Olbia, il cinema di famiglia (FOTO ANTONIO SATTAI)

U:

«Moltissimo. Oggi si va per segmenti, vanno di moda locali più piccoli, di nicchia. I ragazzi vanno da una parte, i più grandi da un'altra, ci si divide molto anche per genere musicale, per gruppi. Quando c'era il Nuovo Parco era tutta un'altra storia».

CATERINA DE ROBERTO

## Olbia. In zona industriale verrà realizzata una piattaforma tecnologica. Finanziata anche la progettazione dei Pisu Polo nautico, il "sì" della Regione vale 15 milioni

Pte: piattaforma tecnologica europea. Ovvero il cervellone della progettazione per motoscafi e yacht, un mega-laboratorio dove sviluppare software di ultima generazione. In sei parole: sarà il polo nautico di Olbia. La Regione ha aperto le casse: quindi, milioni in quattro anni. Si parte subito, già dal 2010, con l'arrivo dei primi due milioni. Ma non è tutto. Il Comune hanno incassato il via libera anche sul fronte del Pisu, il piano integrato per gli spazi urbani. Olbia aveva in corsa tre investimenti. E su tutti si accende la luce verde alla progettazione. Nel dettaglio: la riqualificazione del Golfo sud, dal molo Brin alla foce del Padrongianus. Più l'ex Artiglieria e il mercato Mac-Mar (frutta e pesce).

**LA PIATTAFORMA.** Dunque è fatta. La nau-

tica può decollare. Definitivamente. Adesso ci sono i soldi. La giunta Cappellacci ha chiuso la partita il 15 settembre con la delibera 32/52 firmata proprio dal governatore. La Pte è una piattaforma avveniristica che prenderà forma nella zona industriale. Precisamente nei nove ettari che erano proprietà dell'ex Nova marine. Terre riacquistate dall'ex Cines, il Consorzio che ha in mano il polo produttivo della città (lo prestiede il deputato Settimo Nizzi). Con l'amministrazione sarà un passo a due «per far incontrare domanda e offerta della nautica», si legge nel documento. Non solo. La Pte diventerà il cuore dell'import-export, visto che Olbia è il Comune leader del progetto P.im.ex, «le piattaforme logistiche integrate per lo sviluppo delle relazioni commerciali»

li». Un asse di mercato che si muoverà tra Bastia, Livorno, Massa Carrara, Lucca e Savona. Quest'anno arrivano due milioni. Che saranno tre nel 2011, cinque nel 2012, altrettanti nel 2013. Risorse inserite nel fondo regionale che vale 400 milioni. Un capitolo di spesa straordinario che, da qui al 2014, finanzia «infrastrutture e servizi a supporto delle attività produttive».

**OK ALLA PROGETTAZIONE.** La seconda novità è scritta nella delibera 1.941 del 16 settembre. L'assessorato all'Urbanistica ha messo a correre i soldi destinati ai piani strategici. A conti fatti, la progettazione mare dei Pisu, gli strumenti programmatici che ridisegnano porzioni di città. Da qualificare o inventare. Il Comune ha chiesto 476mila euro. Ne dovrebbe portare a casa

450mila. Intanto per definire gli interventi lungo la sponda sud del Golfo, dal molo Brin alla foce del fiume Padrongianus. L'investimento vale in totale undici milioni. Ancora: a cambiare volto sarà anche l'ex Artiglieria, il futuro parco della città non distante dal nuovo ospedale dove sono previsti lavori per 7 milioni e 700mila euro. Infine il Mac-Mar, il mercato agricolo comunale dove verrà venduto pure il pesce. Il business plan è da trenta milioni. Nel Municipio di corso Umberto hanno le idee chiare: vogliono subito progetti preliminari avanzati. Solo così l'amministrazione potrà partecipare ai bandi regionali che prossimamente distribuiranno altre risorse. Quelle per realizzare le opere programmate dagli enti locali coi piani strategici. (a. c.)

## Costa Smeralda. Inaugurato il Food festival, in mostra tutti i prodotti locali Prelibatezze sarde: grande vetrina a Porto Cervo

Gli spazi per gli esposito-

sonzi e opportunità da

